



9/04/2011

Il Progetto dell'AIFVS “Accendimi di speranza” approda al Senato *Dopo il Santo Padre, è il Presidente Schifani a ricevere* *l'Associazione Italiana Familiari e Vittime della strada*

Un progetto ideato per rendere più stringente l'impegno delle istituzioni a prevenire l'incidente stradale, sostenuto dalla convinzione che se la strage continua e tuttavia si registra una flessione nei numeri, vuol dire che con interventi appropriati e di “sistema” – diretti a persone, istituzioni ed aziende – potrà anche essere fermata!

Ma, per maturare tale convinzione, bisogna condividere la priorità del valore della vita, bene indisponibile e sacro, la cui tutela misura la validità delle decisioni a livello centrale e periferico.

Ed è stata proprio la sacralità del valore a segnare il primo passo del progetto “Accendimi di speranza”, con l'udienza pontificia del 10 novembre 2010, durante la quale la presidente dell'AIFVS ha offerto in dono al Santo Padre un'opera artistica, portatrice del significato “*dal Sacrificio, la Vita*”: le mani dell'AIFVS accolgono un fiore spezzato simbolo del sacrificio, che diventa luce per riaffermare, con altri fiori che emergono, il valore della vita. Ha ricevuto nel contempo la benedizione di uguali opere da donare alle alte cariche dello Stato, al Presidente della Commissione di Vigilanza della Rai ed a tutti i Presidenti di Regione.

Dopo il Santo Padre, il primo ad accoglierci in udienza è il Presidente del Senato, il 12 aprile prossimo alle ore 11,30, e successivamente il Presidente della Camera il 19 aprile, alle ore 9.

Restiamo in attesa della risposta del Presidente della Repubblica e del Presidente del Consiglio per consegnare anche a loro in dono il nostro segno concreto di dolore e di speranza di cambiamento.

Un segno che ha richiesto all'AIFVS onlus un impegno notevole, fatto di costi e di perseveranze, e tuttavia affrontato con determinatezza per sollecitare le autorità, a livello centrale e periferico, ad inserire nelle priorità di governo il tema della strage stradale, da non trattare con le “mezze misure” destinate a mantenerla, ma con il rigore richiesto dalla tutela di beni fondamentali per la società umana e per la nostra civiltà.

La consegna dell'opera alle autorità non rappresenta per l'AIFVS la conclusione del progetto, ma il primo passo per stabilire con le istituzioni un rapporto produttivo ed ulteriori confronti a sostegno dell'obiettivo di prevenire l'incidente stradale: un dono, simbolo di un impegno da assumere a 360 gradi, forti della convinzione che *le vittime della strada* – come ci ha comunicato Giovanni Paolo II in un Suo messaggio di saluto – *non sono da considerare “ un fatale ed inevitabile pedaggio da pagare al progresso”!*

La presidente nazionale dell'AIFVS

Giuseppa Cassaniti Mastrojeni